



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE

N. 260 DEL 2.4.2019

**Servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza**

**OGGETTO:**

Affidamento diretto, ex art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di: "Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale". Approvazione di un avviso pubblico per lo svolgimento di una indagine esplorativa del mercato e di un disciplinare di svolgimento della relativa procedura di affidamento. Prenotazione impegno di spesa.

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

L'estensore

Il Responsabile del procedimento

Il dirigente

dott. Massimo Messale

**Area Bilancio, Ragioneria.**

Data di ricezione: 09/04/2019

Protocollo N° 12

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			
2019	00017	E	297	02/04/19	183000	6280.000	6282390	
							dp	

Data registrazione impegno di spesa \_\_\_\_\_

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

Il Dirigente della struttura  
competente in materia  
di bilancio e ragioneria  
dott. Giorgio Verizzi

## IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche, di seguito Regolamento;

VISTA la determinazione del Segretario generale 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 8 novembre 2018, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 ottobre 2018, n. 193, al sottoscritto dott. Paolo Cortesini è stato conferito l'incarico di direttore del servizio "Prevenzione della corruzione, Trasparenza";

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito denominato RGPD, che, nell'ambito del CAPO IV ( Titolare del trattamento e responsabile del trattamento), Sezione 4 (Responsabile della protezione dei dati), disciplina la figura del Responsabile della protezione dei dati, per il seguito RPD;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche;

VISTI, in particolare, del RGPD:

- l'articolo 37 (Designazione del responsabile della protezione dei dati), a norma del quale:
  - *“Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento designano sistematicamente un responsabile della protezione dei dati ogniqualvolta:
    - a) il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali; ... ..”* (par. 1., lett. a));
  - *“Il responsabile della protezione dei dati è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39.”* (par. 5.);

- *“Il responsabile della protezione dei dati può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi.”* (par. 6.);
- l’articolo 38 (Posizione del responsabile della protezione dei dati);
- l’articolo 39 (Compiti del responsabile della protezione dei dati), paragrafo 1., a termini del quale il RPD *“... è incaricato almeno dei seguenti compiti:*
  - a) *informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;*
  - b) *sorvegliare l’osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*
  - c) *fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d’impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell’articolo 35;*
  - d) *cooperare con l’autorità di controllo;*
  - e) *fungere da punto di contatto per l’autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all’articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.”;*

VISTO, in particolare, del Regolamento l’articolo 411 ter (Responsabile della protezione dei dati personali), ai sensi del quale:

- *“Il responsabile della protezione dei dati personali (RPD) è nominato con apposito provvedimento del direttore del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza, sentito il segretario generale, in conformità con quanto stabilito dall’articolo 37, paragrafi 5. e 6. del RGPD. La nomina del RPD è sempre preceduta, a seconda dei casi, dall’emanazione di un apposito avviso pubblico per la ricerca della relativa professionalità o dall’adozione di una procedura di evidenza pubblica.”* (co. 1, così come di recente sostituito dal punto 1, dell’allegato A alla deliberazione dell’Ufficio di presidenza 27 febbraio 2019, n. 39);
- *“Il RPD provvede a svolgere i compiti di cui all’articolo 39 del RGPD nonché quelli ulteriori stabiliti con il provvedimento di nomina o con atto successivo, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui all’articolo 38 dello stesso.”* (co. 2);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche;

VISTI in particolare, del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche:

- l’articolo 32, che disciplina le diverse fasi delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e, più puntualmente, il comma 2 in merito alla determinazione a contrarre e al contenuto della stessa;

— l'articolo 36, comma 2, ai sensi del quale “... le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di ..... servizi ... di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici .....”;

VISTE le:

- Linee Guida n. 3, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni.», di cui alla deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) 26 ottobre 2016, n. 1096 e successivi aggiornamenti;
- Linee Guida n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici.», di cui alla deliberazione dell'ANAC 26 ottobre 2016, n. 1097 e successivi aggiornamenti;

ATTESO che occorre procedere alla nomina del nuovo RPD del Consiglio regionale in conformità con le richiamate disposizioni normative e regolamentari;

RITENUTO che, stante la delicatezza, complessità e multidisciplinarietà delle attività di pertinenza del RPD, la soluzione preferibile – affinché possa essere raggiunta la migliore sintesi tra i requisiti della competenza e professionalità in materia di protezione dei dati personali e dell'autonomia e indipendenza (assenza di conflitto di interessi rispetto sia al trattamento di dati personali che alla definizione delle finalità o modalità del trattamento degli stessi ovvero non sottoposizione/assoggettamento a vincoli di subordinazione, all'esercizio del potere direttivo, organizzativo e disciplinare) richiesti per lo svolgimento del ruolo in parola – consista nella scelta del medesimo RPD all'esterno e, più specificatamente, nell'affidamento, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, del relativo servizio a un operatore economico dotato di un adeguato e diversificato *know how* in materia di tutela dei dati personali e di elevato standard deontologico;

RITENUTO pertanto:

- di poter avviare, in conformità con la richiamata normativa, una procedura negoziata per l'affidamento diretto di “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”, di seguito Servizio, attraverso una trattativa diretta sul Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA);
- che la scelta dell'operatore economico debba seguire lo svolgimento di una indagine esplorativa del mercato diretta all'acquisizione di una manifestazione di interesse da parte degli operatori economici interessati, funzionale allo stesso affidamento;
- di articolare tale procedura di affidamento, coerentemente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione, nei termini a seguire:
  - valore massimo stimato dell'affidamento, al netto dell'IVA al 22%: euro 30.000,00 (euro trentamila/zerozero);

- durata dell'affidamento del Servizio: anni 2 (due), decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione dello stesso, come risultante da apposito verbale;
- contenuti del Servizio: quelli puntualmente riportati nel paragrafo 3. del "Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento di: "Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio", di cui all'Allegato B alla presente determinazione, di seguito Disciplinare;
- scelta dell'operatore economico: nei termini di cui al paragrafo 6. del Disciplinare e, più specificatamente, in base a una unilaterale e discrezionale valutazione della completezza e afferenza del servizio proposto dagli operatori economici interessati ai contenuti di cui al paragrafo 3. e sul presupposto del possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 5. dello stesso Disciplinare – tenuto anche conto del *curriculum* aziendale, dei *curricula* dei professionisti in servizio – e al prezzo offerto;
- termine ultimo per la presentazione dell'offerta da parte degli operatori economici interessati: ore 12:00 del decimo giorno successivo alla contestuale pubblicazione dell'"Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento di: "Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio", per il seguito Avviso, e del Disciplinare nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", sotto sezione di secondo livello "Bandi", del sito istituzionale del Consiglio regionale e nella sezione "BANDI E AVVISI", sotto sezione "BANDI" dell'*home page* dello stesso;

DATO ATTO che, anche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, si provvederà, prima dell'avvio della procedura negoziata per l'affidamento del Servizio, a richiedere il codice identificativo di gara (CIG) all'ANAC;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2018, n. 20 (Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2019, n. 2 (Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Presa d'atto - Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni,

programmi e macroaggregati per le spese; approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa);

RITENUTO di prenotare sul capitolo U00017 - 1.03.02.13.00. “Servizi ausiliari per il funzionamento dell’Ente” del bilancio di previsione 2019-2021 del Consiglio regionale del Lazio per l’esercizio finanziario 2019-2021, che presenta la necessaria disponibilità, la somma di euro 15.000,00 (euro quindicimila/zerozero), oltre all’IVA al 22% pari a euro 3.300,00 (euro tremilatrecento/zerozero), per l’esercizio finanziario 2019, rinviando alla successiva determinazione di aggiudicazione la quantificazione dell’impegno di spesa presunta a carico dello stesso esercizio e la prenotazione dell’impegno di spesa per l’esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell’articolo 31 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, per *“ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano nell’atto di adozione ..... ovvero nell’atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento... un responsabile unico del procedimento (RUP)”*;
- all’interno della scrivente struttura la Sig.ra Maria Grazia Tosiani risulta:
  - essere in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza ex articolo 31 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e Linee Guida ANAC n. 3/2016 e successivi aggiornamenti, necessari per un adeguato svolgimento del ruolo di RUP nella procedura di affidamento di cui ci si occupa;
  - non trovarsi, conformemente con quanto previsto dall’articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e successive modifiche e dall’articolo 42 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, in situazione di conflitto di interesse, neppure potenziale, con l’oggetto del Servizio;

RITENUTO pertanto di nominare RUP della procedura di affidamento di cui trattasi la Sig.ra Maria Grazia Tosiani che, con riferimento alla stessa, in conformità con le previsioni di cui all’articolo 411 bis del Regolamento è nominato anche “persona autorizzata al trattamento dei dati personali” a essa relativi;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 23 e 37;

#### DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di avviare, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, una procedura negoziata per l’affidamento diretto, attraverso una trattativa diretta sul MePA – con applicazione delle Regole ossia del documento che definisce i termini e le condizioni per l’accesso e l’utilizzo del Sistema di e-Procurement della Pubblica

Amministrazione – di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”;

2. di approvare, ai fini di cui al punto 1.:

a) l’Allegato A alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, concernente “Avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all’affidamento di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”;

b) l’Allegato B alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, concernente “Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”;

3. di stabilire che la procedura di affidamento *de qua*, coerentemente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione, si articoli nei termini di seguito precisati:

a) valore massimo stimato dell’affidamento, al netto dell’IVA al 22%: euro 30.000,00 (euro trentamila/zerozero);

b) durata dell’affidamento del Servizio: anni 2 (due), decorrenti dalla data di avvio dell’esecuzione dello stesso, come risultante da apposito verbale;

c) contenuti del Servizio: quelli puntualmente riportati nel paragrafo 3. del Disciplinare;

d) scelta dell’operatore economico: nei termini di cui al paragrafo 6. del Disciplinare e, più specificatamente, in base a una unilaterale e discrezionale valutazione della completezza e afferenza del servizio proposto dagli operatori economici interessati ai contenuti di cui al paragrafo 3. e sul presupposto del possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 5. dello stesso Disciplinare – tenuto anche conto del *curriculum* aziendale e dei *curricula* dei professionisti di cui ci si avvale – e al prezzo offerto;

e) termine ultimo per la presentazione dell’offerta da parte degli operatori economici interessati: ore 12:00 del decimo giorno successivo alla contestuale pubblicazione dell’Avviso e del Disciplinare nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto sezione di primo livello “Bandi di gara e contratti”, sotto sezione di secondo livello “Bandi”, del sito istituzionale del Consiglio regionale e nella sezione “BANDI E AVVISI”, sotto sezione “BANDI” dell’*home page* dello stesso;

4. di dare atto che, anche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, si provvederà, prima dell’avvio della procedura negoziata per l’affidamento del Servizio, a richiedere il CIG all’ANAC;

5. di stabilire che l’Amministrazione procederà, ai sensi dell’articolo 36, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, alla verifica del possesso, da parte dell’aggiudicatario, dei requisiti previsti dalla vigente normativa e di quelli specificamente stabiliti dal Disciplinare, subordinando l’efficacia dell’aggiudicazione all’esito positivo di tali verifiche;

6. di nominare RUP della procedura di affidamento di cui trattasi la Sig.ra Maria Grazia Tosiani che, con riferimento alla stessa, in conformità con le previsioni di cui all’articolo 411 bis del Regolamento, è nominato anche “persona autorizzata al trattamento dei dati personali” a essa relativi;

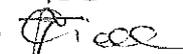
7. di dare atto che alla copertura della spesa per l'acquisizione del Servizio si provvede attraverso lo stanziamento di cui al capitolo U00017 - 1.03.02.13.00. "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" del bilancio di previsione 2019-2021 del Consiglio regionale del Lazio, che presenta la necessaria disponibilità, e di prenotare pertanto sullo stesso capitolo la somma di euro 15.000,00 (euro quindicimila/zerozero), oltre all'IVA al 22% pari a euro 3.300,00 (euro tremilatrecento/zerozero), per l'esercizio finanziario 2019, rinviando alla successiva determinazione di aggiudicazione la quantificazione dell'impegno di spesa presunta a carico dello stesso esercizio e la prenotazione dell'impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2020;
8. di pubblicare la presente determinazione, l'Allegato A alla stessa e il Disciplinare nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", sotto sezione di secondo livello "Bandi", del sito istituzionale del Consiglio regionale e nella sezione "BANDI E AVVISI", sotto sezione "BANDI" dell'*home page* dello stesso
9. di trasmettere la presente determinazione al direttore del servizio "Amministrativo", al dirigente dell'area "Gare, Contratti", al dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria" e al RUP, per i successivi e consequenziali adempimenti.

  
dott. Paolo Cortesini

LA PRESENTE COPIA CAFFACEA  
COMPOSTA DA 14 FOGLI, E'  
CONFORME ALL' ORIGINALE,  
MUNITA DELLE PRESENTI SCRITTE.

Data 2.4.2019

Ufficio AREA AFFARI GENERALI

Firma 



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## AVVISO PUBBLICO

per manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine  
esplorativa del mercato funzionale all'affidamento di:  
“Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali  
(RPD) del Consiglio regionale del Lazio”

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE, TRASPARENZA**

### AVVISA

che il Consiglio regionale del Lazio intende affidare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche – nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione – il “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”, meglio definito, nei suoi aspetti contenutistici, nel paragrafo 3. del “Disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”” (Allegato B, alla determinazione dirigenziale di cui in epigrafe).

Con il presente Avviso, in particolare, si persegue l'obiettivo di favorire, sia pure nell'ambito di una procedura negoziata consistente in un affidamento diretto, la più ampia facoltà di scelta del contraente rispetto al soddisfacimento della richiamata esigenza, attraverso l'acquisizione, da parte degli operatori economici interessati, di una manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento medesimo.

Le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa del mercato in parola sono stabiliti nel richiamato Disciplinare.

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è la Sig.ra Maria Grazia Tosiani, contattabile ai seguenti recapiti: tel.: 06.65932624; mail: mgtosiani@regione.lazio.it.

dott. Paolo Cortesini



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **DISCIPLINARE DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DI: “SERVIZIO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD) DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO”**

### **1. Premessa**

Con il presente disciplinare si disciplinano, tra l'altro, le modalità, le condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione all'indagine esplorativa del mercato di cui all'Avviso pubblico contenuto nell'Allegato A alla determinazione dirigenziale in epigrafe, funzionale all'affidamento, attraverso una procedura negoziata consistente in una trattativa diretta sul MePA sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di: “Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio”, per il seguito Servizio.

### **2. Descrizione dell'esigenza funzionale da soddisfare**

L'entrata in vigore del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito denominato RGPD, ha reso necessario – a partire dal 25 maggio 2018, data di obbligatoria applicazione dello stesso in tutti gli Stati membri dell'Unione europea – da parte del Titolare del trattamento, ossia nella fattispecie da parte del Consiglio regionale del Lazio, procedere, ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 1., lettera a) del medesimo RGPD, alla nomina di un Responsabile della protezione dei dati personali (RPD).



Il RPD, sempre ai sensi del RGPD, è scelto “... in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39.” (art. 37, par. 5.) e “... può essere un dipendente del titolare del trattamento ..... oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi.” (art. 37, par. 6.).

A tale quadro normativo europeo, il Consiglio regionale del Lazio si è adeguato attraverso, in particolare, l'articolo 411 ter del proprio regolamento di organizzazione – approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche – a tenore del quale il RPD:

- “... è nominato con apposito provvedimento del direttore del servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza, sentito il segretario generale, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 37, paragrafi 5. e 6. del RGPD. La nomina del RPD è sempre preceduta, a seconda dei casi, dall'emanazione di un apposito avviso pubblico per la ricerca della relativa professionalità o dall'adozione di una procedura di evidenza pubblica.” (co. 1, così come di recente sostituito dal punto 1, dell'allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 febbraio 2019, n. 39);
- “... provvede a svolgere i compiti di cui all'articolo 39 del RGPD nonché quelli ulteriori stabiliti con il provvedimento di nomina o con atto successivo, da eseguirsi nei termini e con le modalità di cui all'articolo 38 dello stesso.” (co. 2).

### 3. Contenuti del Servizio

Il Servizio, a termini dell'articolo 39 del RGPD, implica, da parte dell'operatore economico aggiudicatario, lo svolgimento dei seguenti compiti:

- a) *informare e fornire consulenza al titolare del trattamento ..... nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal presente regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;*
- b) *sorvegliare l'osservanza del presente regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento ..... in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;*
- c) *fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35;*
- d) *cooperare con l'autorità di controllo;*
- e) *fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.” (paragrafo 1).*

A detti compiti, si ritiene di dover aggiungere i seguenti:

- *rapportarsi con la competente struttura organizzativa per la programmazione e la definizione dei percorsi formativi del personale del Consiglio regionale in materia di tutela della privacy;*
- *svolgere periodiche sessioni di attività di consulenza e formazione interna, in particolare per i Delegati e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali di cui rispettivamente ai commi 1 e 3 dell'articolo 411 bis del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale;*
- *promuovere l'aggiornamento e l'implementazione del registro delle attività di trattamento dei dati personali e del registro delle violazioni dei dati personali (c.d. *data breach*), di cui rispettivamente all'articolo 30, paragrafo 1. e all'articolo 33, paragrafo 5. del RGPD nonché indicare soluzioni per una corretta e funzionale tenuta degli stessi registri;*



- fornire, a richiesta dell'Amministrazione, assistenza giuridico-amministrativa alla competente struttura in caso di predisposizione di proposte di modifica del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale in materia di privacy ovvero di predisposizione o modifica di atti/documenti afferenti alla stessa materia (a titolo esemplificativo: informative sul trattamento dei dati personali agli interessati, dichiarazioni di consenso al trattamento dei dati personali, istanze di accesso, rettifica, oblio, liquidazione e opposizione al trattamento dei dati personali, clausole di contratti tra il Consiglio regionale e operatori economici aggiudicatari di servizi relative al trattamento di dati personali, ecc.);
  - individuare, aggiornare e attuare, se del caso in collaborazione con le competenti strutture organizzative del Consiglio regionale e tenuto conto di quanto emerge dall'attività del Gruppo di lavoro *privacy* ex articolo 411 *quater* del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire che le operazioni di trattamento dei dati personali siano effettuate in conformità con il RGPD;
  - indicare le azioni necessarie per l'adeguamento alle disposizioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ex articolo 19 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1 della legge 7 agosto 2012, n. 134, in materia di misure idonee per la sicurezza informatica;
  - partecipare, fornendo in tale sede assistenza al direttore del servizio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza, alle sedute del richiamato Gruppo di lavoro *privacy*;
  - svolgere verifiche (AUDIT), a campione, per verificare il rispetto degli adempimenti *privacy*;
  - svolgere ogni altro eventuale e ulteriore compito e attività stabiliti con successivi atti.
- Il Servizio comporta, inoltre, per l'operatore economico aggiudicatario:
- la garanzia di risposte istantanee, o comunque non superiori a n. 3 (tre) giorni lavorativi, e un numero illimitato di interventi e risposte, per tutta la durata dell'affidamento, a favore dell'Amministrazione;
  - la documentazione ogni 3 (tre) mesi delle attività svolte attraverso la redazione di reports da trasmettere al RUP e al direttore del servizio Prevenzione della Corruzione, Trasparenza nonché la redazione di una relazione annuale riepilogativa delle attività svolte nel corso dell'anno, da trasmettere agli stessi soggetti.

Il Servizio potrà essere svolto anche da remoto, attraverso il supporto di strumenti telematici e telefonici, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di richiedere la presenza dell'operatore economico aggiudicatario presso la propria sede o altre sedi da essa indicate. A tale riguardo, l'operatore economico aggiudicatario, al fine di garantire le competenze richieste, può far eseguire le relative attività anche da uno staff formato da più professionisti di cui si avvale, che opera sotto la direzione del professionista che l'Amministrazione nominerà RPD, dopo averlo scelto fra una rosa di almeno tre professionisti che lo stesso operatore economico indicherà subito dopo l'aggiudicazione.

#### 4. Valore, durata ed eventuale proroga dell'affidamento

Il valore massimo stimato dell'affidamento, al netto dell'IVA al 22%, è pari a euro 30.000,00 (euro trentamila/zerzero), per una durata di anni 2 (due), decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del Servizio, come risultante da apposito verbale.

Al fine di garantire la necessaria continuità e il normale svolgimento del Servizio, allo scadere dell'affidamento e in pendenza della nuova procedura di affidamento dello stesso, l'operatore economico aggiudicatario si impegna ad accettare la proroga dello stesso affidamento sino alla conclusione della nuova procedura e comunque per un periodo non superiore a mesi 6 (sei), agli stessi prezzi, patti e condizioni.



## 5. Modalità, condizioni e i requisiti richiesti per la partecipazione

Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'articolo 45 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, che possono presentare la propria manifestazione di interesse, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ex articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche e corredata dalla documentazione di seguito elencata, entro e non oltre le ore 12:00 del decimo giorno successivo alla contestuale pubblicazione dell'Avviso e del presente disciplinare nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti" del sito istituzionale del Consiglio regionale e nella sezione "BANDI E AVVISI", sotto sezione "BANDI" dell'home page dello stesso.

La presentazione della manifestazione di interesse, indirizzata al Consiglio regionale del Lazio - Servizio Prevenzione della corruzione, Trasparenza, deve essere effettuata esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC) - intendendosi per essa quella della persona giuridica o della persona fisica, individuata nel titolare o nel rappresentante legale o nel procuratore autorizzato - unicamente al seguente indirizzo: anticorruzione@cert.consreglazio.it.

L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, di: Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio".

Non saranno ritenute ammissibili le manifestazioni di interesse presentate con modalità difformi ovvero oltre il termine perentorio sopra indicati. Relativamente al termine, il rispetto è comprovato dalla data di attestazione di invio della PEC.

Gli operatori economici interessati, ai fini della presentazione della propria manifestazione di interesse, devono corredare la stessa, pena l'esclusione, di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ex articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, dalle quali risulti:

- 1) l'abilitazione al bando "Servizi per il funzionamento della P.A." - Categoria merceologica: "Servizi di supporto specialistico" - Sotto categoria merceologica: "Supporto specialistico GDPR (General Data Protection Regulation) e DPO (Data Protection Officer)", attivo nel catalogo del portale telematico Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione sul Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), realizzato da CONSIP S.p.A.;
- 2) il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche;
- 3) il possesso dell'idoneità professionale e di capacità tecniche e professionali, desumibile, in particolare, ai sensi dell'articolo 83, commi 1, lettere a) e c), 3 e 6 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, da:
  - a) l'iscrizione nel Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro albo;
  - b) l'elenco dei contratti, con committenze pubbliche o private, relativi alla fornitura di servizi di supporto specialistico e, in particolare, di quelli aventi per oggetto la protezione dei dati personali;
  - c) le competenze giuridiche in materia di privacy e di diritto alla riservatezza (conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia), unitamente a conoscenze tecnologiche, informatiche, con esperienza nel mercato ICT;
  - d) le conoscenze/competenze in materia di sicurezza e tutela delle banche dati informatiche, analisi e valutazione dei rischi nella gestione di banche dati, di videosorveglianza, utilizzo dei dati biometrici, di codice dell'amministrazione digitale ex decreto legislativo decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche;
- 4) il possesso di capacità economica e finanziaria, desumibile, ai sensi dell'articolo 83, commi 1, lettera b), 4 e 5 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, dal fatturato minimo annuo



nell'ultimo triennio pari al doppio del valore massimo stimato dell'affidamento del Servizio - ossia 30.000,00 euro annui e 45.000,00 euro nel triennio - e dall'attestazione di copertura assicurativa contro i rischi professionali;

- 5) una presentazione aziendale, da cui sia desumibile lo standard deontologico, contenente anche l'indicazione della denominazione, della partita iva o del codice fiscale, dell'indirizzo della sede, completo di recapiti nonché del titolare e/o del rappresentante legale o del procuratore autorizzato;
- 6) una sommaria descrizione del servizio proposto, con specifica declinazione dello stesso in ragione dei contenuti di cui al paragrafo 3.;
- 7) il *curriculum* formativo/professionale dei singoli professionisti di cui ci si avvale e che possono essere individuati come RPD del Consiglio regionale per conto dell'operatore economico;
- 8) il prezzo offerto;
- 9) il consenso al trattamento, da parte del Consiglio regionale, dei dati forniti, trattamento che avverrà nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al RGPD e al d.lgs. 196/2003 e successive modifiche.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo devono essere sottoscritte, per conto dell'operatore economico, dal titolare o dal rappresentante legale o dal procuratore autorizzato, che deve allegare alle stesse la scansione del proprio documento di identità in corso di validità.

## 6. Scelta del contraente

L'Avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse alla partecipazione a una indagine esplorativa del mercato funzionale all'affidamento, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, del Servizio.

Tutte le manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'Avviso e del presente disciplinare, saranno esaminate dal RUP, con il supporto della struttura competente in materia di affidamenti, al fine di verificarne l'ammissibilità. In sede di valutazione, agli operatori economici ammessi potrà essere richiesta ulteriore documentazione o altri titoli o attestati inerenti specifici requisiti, sempre che funzionali e proporzionati all'oggetto dell'affidamento secondo quanto previsto dall'articolo 83, comma 2 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche.

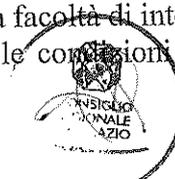
L'Avviso, in particolare, non pone alcun vincolo in capo al Consiglio regionale che, fermo restando il possesso dei requisiti e il rispetto delle modalità e condizioni di cui al paragrafo 5., resta pertanto pienamente libero di affidare il Servizio all'operatore economico che, in base alla propria unilaterale e discrezionale valutazione, riterrà idoneo a soddisfare le proprie esigenze, in termini di:

- compiutezza e afferenza del servizio proposto ai contenuti di cui al paragrafo 3, tenuto anche conto del *curriculum* aziendale, dei *curricula* formativo/professionali dei professionisti di cui ci si avvale;
- prezzo offerto.

Delle suddette attività di verifica e valutazione, che non afferiscono quindi a un confronto competitivo/concorrenziale tra gli operatori economici interessati, verrà redatto processo verbale.

L'affidamento avverrà attraverso una trattativa diretta sul MePA – ai sensi delle Regole ossia del documento che definisce i termini e le condizioni disciplinanti l'accesso e l'utilizzo del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione – con uno o più operatori economici che, sulla base delle valutazioni svolte dal RUP, con il supporto della struttura organizzativa competente in materia di affidamento, sarà ritenuto idoneo a soddisfare l'esigenza del Consiglio regionale sulla base degli elementi di cui sopra.

Il Consiglio regionale si riserva in ogni caso, in qualsiasi momento, la facoltà di interrompere la presente indagine esplorativa del mercato o di modificare le modalità, le condizioni e i requisiti



previsti ovvero di non procedere all'affidamento in oggetto o di avviare altre procedure di affidamento; in tali casi, gli operatori economici che abbiano manifestato interesse, non potranno vantare alcuna legittima aspettativa o pretesa in ordine alla prosecuzione della procedura *de qua*.

Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli operatori economici interessati possono rivolgersi al Responsabile unico del procedimento (RUP), Sig.ra Maria Grazia Tosiani, contattabile ai seguenti recapiti: tel.: 06.65932624; mail: mgtosiani@regione.lazio.it.

## 7. Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati forniti dagli operatori economici che aderiscono all'Avviso è finalizzato al solo svolgimento della procedura di affidamento in oggetto e, in particolare, alla relativa attività istruttoria. Di tali dati verrà effettuato il trattamento secondo quanto previsto dal punto numero 9) del paragrafo 5., ferma restando la possibilità per l'interessato di esercitare i diritti contemplati dal RGPD (artt. da 15 a 22 e 77), rapportandosi a tal fine con il RUP nella sua qualità di "persona autorizzata al trattamento" per il Consiglio regionale, al quale compete anche fornire le informazioni di cui all'articolo 13 dello stesso RGPD.

## 8. Accesso agli atti

Relativamente al diritto di accesso agli atti della procedura di affidamento in questione, ai sensi degli articoli 22 e seguenti della l. 241/1990 e successive modifiche, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 53 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e, in particolare, quelle di cui al comma 2, lettera b).

LA PRESENTE COPIA CAPTAGEA  
COMPOSTA DA 06 FOGLI, E'  
CONFORME ALL' ORIGINALE,  
MUNITA DELLE PRESENTI SCRITTE.

Data 2.11.2019

Ufficio ATTARI GENERALI

Firma 

